

CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ONLUS - SPOLETO (PG)

BILANCIO SOCIALE 2020

LETTERA DEL PRESIDENTE

Nell'anno 2020 il Centro di Solidarietà ha svolto la sua attività istituzionale nel campo del recupero e della risocializzazione dei giovani con molteplici forme di dipendenza, attraverso il Programma Terapeutico "Progetto Uomo", nell'articolazione delle fasi di:

- **"Accoglienza" – "Accoglienza Femminile";**
- **"COD – Servizio Osservazione e diagnosi";**
- **"Comunità Terapeutica";**
- **"Accoglienza Diagnostica Residenziale";**
- **"Doppia Diagnosi".**
- **"Reinserimento".**

Anche quest'anno, ma purtroppo molto ridimensionato a causa della pandemia, è stato offerto un supporto terapeutico alle famiglie degli ospiti dei ragazzi. L'attenzione alle famiglie è parte integrante del Progetto Uomo.

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, il Centro di Solidarietà si è avvalso, nell'esercizio 2020, della collaborazione di:

n.**39** operatori

n.**5** impiegati nel settore della Segreteria, Amministrazione, Approvvigionamento.

Alcuni professionisti (psichiatri, psicoterapeuti) a rapporto di consulenza professionale, integrano e sono di supporto al lavoro degli operatori.

All'attività del Centro collaborano, inoltre, alcuni volontari, a seconda delle proprie competenze: culturale, informatica, amministrativa, artigianale e agricola.

Settimanalmente si svolgono incontri dell'equipe dei direttori con il Presidente e degli operatori con i Direttori nelle sedi di competenza.

Una insegnante, con comando da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, affianca il lavoro terapeutico con una attività teatrale.

Purtroppo non è stato possibile dare particolare solennità al ricordo del fondatore del Centro don Guerrino Rota, come è stato fatto ogni anno.

Nel mese di Settembre, con contingentamento di presenze, è stato organizzato un importante convegno presso l'Hotel Albornoz sul problema delle dipendenze affinché non continuino a rimanere invisibili da parte delle istituzioni.

Purtroppo, per problemi di macchinosità burocratica, si deve ritardare al 2021 la conclusione dell'iter documentale e, speriamo, l'inizio dei lavori di ampliamento di posti presso la struttura di Doppia Diagnosi – Loc. Fabbreria, 2.

Si spera anche che la Regione integri, con altro contributo, la somma già approvata, che non risponde alla reale entità dei costi.

Si ringraziano quanti, dirigenti, operatori, volontari e amministratori, hanno contribuito con impegno e dedizione alla buona riuscita della nostra missione, nonostante le rilevanti difficoltà derivanti dalla pandemia.

Particolare gratitudine viene espressa alla sensibilità degli Enti pubblici e privati, alle Fondazioni, alle aziende e a tutte le persone che hanno sostenuto con generosità il Centro attraverso contributi in denaro o in generi di consumo.

INTRODUZIONE E NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale del Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota Spoleto Onlus ha l'obiettivo di presentare in modo trasparente e immediato i valori, gli interventi sociosanitari, i dati e le informazioni più significative sulle attività svolte nell'anno 2020.

Il presente Bilancio Sociale è stato predisposto in base alle *Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore*, emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, con Decreto del 4 luglio 2019.

Il Bilancio Sociale viene utilizzato come fonte di dati ed informazioni utili per il miglioramento continuo delle attività proprie e per l'elaborazione dei controlli da parte degli organismi e delle autorità legittimate dalla normativa vigente in materia.

SOMMARIO

1. CHI SIAMO

- 1.1 IL CENTRO DI SOLIDARIETA' DI SPOLETO NEL 2020
- 1.2 LA MISSIONE
- 1.3 L'ASSETTO ISTITUZIONALE
- 1.4 LE SEDI
- 1.5 I PORTATORI DI INTERESSE (STAKEHOLDER)
- 1.6 IL 5 X 1000

2. COSA E' STATO FATTO NEL 2020

- 2.1 I SETTORI DI INTERVENTO
- 2.2 RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2021

4. IL BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

1. CHI SIAMO

1.1. IL CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ONLUS NEL 2020

ANNO DI COSTITUZIONE	SEDI OPERATIVE	PERSONE SEGUITE
1975	6	122

Il *Centro di Solidarietà "Don Guerrino Rota"* è una Associazione non lucrativa di utilità sociale fondata da Don Guerrino Rota, un presbitero della Arcidiocesi di Spoleto-Norcia, l'11 settembre 1975 e con Sede Legale in località Terraia 1, Spoleto (PG).

La nostra Associazione si pone come scopo statutario e attività istituzionale:

- *il contrasto ad ogni forma di dipendenza da sostanze ed altro;*
- *la promozione di aiuti morali e materiali atti a liberare dal bisogno esseri umani in stato di indigenza psichica e fisica;*
- *la promozione e la gestione di attività di formazione professionale ed educativa rivolta a giovani e adulti;*
- *il ritorno "alla vita" di giovani adulti e la restituzione di dignità ai loro percorsi esistenziali.*

Nello specifico, essa nacque come risposta al problema dell'emarginazione giovanile, con particolare riferimento al fenomeno della dipendenza da sostanze stupefacenti. La droga, negli anni '70, cominciava a prendere possesso anche delle città di provincia diventando così, gradualmente, non più un fenomeno sporadico ma di massa. Occorreva quindi dare subito risposte concrete non tanto sul piano medico-sanitario, quanto piuttosto umano, spirituale e valoriale.

Quello che inizialmente fu un approccio di primo intervento, assunse gradualmente i connotati della specializzazione e della professionalità.

Nel 1981 il Centro è socio fondatore della F. I. C. T. (Federazione Italiana delle Comunità Terapeutiche).

Il Programma Terapeutico in origine si articolava in tre fasi: **Accoglienza – Comunità Terapeutica – Reinserimento**. Nel tempo, l'approccio alle sostanze ha subito delle modificazioni e di conseguenza sono state differenziate le risposte terapeutiche adeguandole alle mutate esigenze.

Al percorso tradizionale si sono pertanto aggiunti nuovi Servizi, tra i quali la **Struttura di Osservazione e Diagnosi**, dove si effettua anche la detossificazione da sostanze e una struttura di **Doppia diagnosi** per persone che, insieme alla dipendenza da sostanze o da alcool, presentano anche una **comorbilità psichiatrica**.

1.2. LA MISSIONE

La missione è insita nelle azioni di solidarietà umana e nei sentimenti di amore cristiano rivolti alle persone che vivono in condizione di fragilità e che, sempre più, si trovano a vivere ai margini della società, divenendo espressione della cd. "cultura dello scarto".

Ogni sforzo è stato e sarà profuso per offrire a queste persone la possibilità di conquistare dignità ed autonomia dispiegando le proprie potenzialità in un percorso di recupero e di risocializzazione qualitativamente riconosciuto e socialmente apprezzato.

Ogni intervento è ispirato alla filosofia del Progetto Uomo, diffuso in Italia a partire dal 1979, nel solco dell'esperienza delle comunità terapeutiche americane e di quella italiana del CeIS di Roma fondato da Don Mario Picchi:

**“Siamo qui
perché non c'è alcun rifugio
dove nasconderci da noi stessi.
Fino a quando
una persona non confronta se stessa
negli occhi e nei cuori degli altri, scappa.
Fino a quando
non permette loro di condividere i suoi segreti,
non ha scampo da essi.
Timorosa di essere conosciuta,
non può conoscere se stessa
né gli altri: sarà sola.
Dove altro se non nei nostri punti comuni
possiamo trovare un tale specchio?
Qui, insieme,
una persona può, alla fine,
manifestarsi chiaramente a se stessa,
non come il gigante dei suoi sogni
né il nano delle sue paure,
ma come un uomo parte di un tutto
con il suo contributo da offrire.
In questo terreno noi possiamo mettere radici
e crescere, non più soli, come nella morte,
ma vivi a noi stessi e agli altri”.**

Ogni mattina dagli ospiti vengono pronunciate queste parole: una preghiera laica che ci ricorda la umana fragilità e l'importanza di essere presenti a se stessi nell'ambiente in cui si esprime l'incontro con l'altro. Solo così ognuno potrà rendersi protagonista attivo e responsabile del proprio percorso di vita.

Il Progetto Uomo ha due regole fondamentali: il rifiuto di qualsiasi forma di violenza, fisica e verbale e il rifiuto totale delle droghe. Inoltre, ha tre caratteristiche fondamentali:

- prevede un percorso a termine, che ha un inizio e una fine, dopo il quale la persona lascia il Centro per continuare la propria vita in maniera autonoma e indipendente;
- implica un importante lavoro con le famiglie;
- non può prescindere dal rapporto con il territorio.

I valori del Progetto Uomo sono la responsabilità, il rispetto di sé e dell'altro, la non violenza, l'amore responsabile, l'onestà, il valore delle piccole cose concrete di tutti i giorni, la capacità di relazionarsi con chiarezza con gli altri.

1.3. **L'ASSETTO ISTITUZIONALE**

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è strutturato in sei sedi fisicamente distinte, ma strettamente collegate fra loro da una missione condivisa, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi originari e la coerenza delle strategie e delle attività con la evoluzione dei modelli organizzativi e dei percorsi terapeutico-assistenziali. Il Centro di Spoleto opera in stretta relazione con le istituzioni e gli altri enti no profit del territorio. Il Centro è convenzionato con la Azienda U.S.L. Umbria 2 ed è in possesso dell'ACCREDITAMENTO REGIONALE, per cui gli ospiti sono accolti con oneri totalmente a carico delle ASL di residenza.

Associazione Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota Spoleto:

Membri del Comitato Esecutivo:

- Eugenio Bartoli, Presidente
- Aurelio Fiata, Vicepresidente
- Gino Brunozi
- Anna Rita Cosso
- Mario Mancini
- Giovanni Menichini
- Paolo Mario Morichini
- Moraldo Santarelli

Il Comitato Esecutivo, nell'anno 2020, si è riunito cinque volte, sempre in presenza. Nella seduta del 14 Giugno 2021 il Comitato Direttivo ha approvato il bilancio consuntivo 2020. I principali temi trattati nelle sedute sono stati: preventivi e reportistica trimestrale, aggiornamenti sulla situazione finanziaria, piani di investimento anche immobiliari, aggiornamenti sulla Riforma del Terzo Settore, stati di avanzamento elaborazione del Bilancio Sociale 2020.

Il Consiglio dura in carica tre anni ed i membri sono rieleggibili.

Revisori Contabili:

- Sandro Feliziani - Presidente
- Marco Lupparelli – Componente effettivo
- Aberto Bizzarri – Componente effettivo

Nel 2020 il Collegio, oltre a una partecipazione al Comitato Esecutivo, si è riunito quattro volte. Sono stati trattati i temi necessari alla individuazione della corretta gestione dei dati contabili all'interno dell'amministrazione dell'ente e alla verifica del corretto rapporto finanziario, allo scopo di porre attenzione agli aspetti di crisi e alla corretta applicazione del dettato statutario

Tutte le cariche sono a titolo gratuito

1.4. LE SEDI

OSSERVAZIONE E DIAGNOSI (C.O.D.); *Tel. 0743 260809 Mail cod@centrodonrota.org*

La Struttura di Osservazione e Diagnosi, in collaborazione con la Azienda Usi Umbria2, offre la possibilità di porre le basi per un cambiamento attraverso un'attenta osservazione diagnostica, una procedura di detossificazione e/o una modulazione della terapia farmacologica. La delicatezza della fase impone la presenza di personale professionale e altamente motivato per la costruzione di un aggancio motivazionale della persona e per l'elaborazione di un progetto individualizzato.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE

Prote, 28 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261055

L'Accoglienza tradizionale rappresenta il primo incontro tra la persona in difficoltà e il Programma terapeutico. Mediante una serie di interventi di tipo socio-comportamentale, psichiatrico e psicologico, viene formulata per ognuno degli ospiti una proposta di piano di trattamento per il percorso successivo. Attraverso i gruppi e i colloqui, la persona viene aiutata a trovare dentro di sé la motivazione per un nuovo stile di vita.

ACCOGLIENZA RESIDENZIALE FEMMINILE "PROGETTO DONNA"

Via Roma, 18 – 06044 - Castel Ritaldi (PG); Tel. 0743 56226 Mail accoglienza@centrodonrota.org

Il "Progetto Donna" consiste nell'opportunità di un intervento specifico ed efficace nell'ambito della realtà femminile, per facilitare, almeno in una prima fase di Accoglienza, una convivenza di persone legate dalle stesse problematiche, libere da pregiudizi e quindi più disposte al confronto e alla condivisione.

COMUNITÀ' TERAPEUTICA

*Camposalese, 7 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 520730 Mail
ctcamposalese@centrodonrota.org*

La Comunità è il proseguimento logico del processo di crescita iniziato in Accoglienza: Obiettivo primario è il cambiamento della persona attraverso un intervento educativo rivolto soprattutto a risolvere il fenomeno delle dipendenze. L'attività di introspezione, gli incontri a tema, il lavoro, le attività culturali, creano un ambiente in cui le persone hanno l'opportunità di interagire, interiorizzare, progettare e crescere secondo le proprie potenzialità.

COMUNITÀ' DI DOPPIA DIAGNOSI

*Fabbreria, 2 - 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 225610 Mail
doppiadiagnosi@centrodonrota.org*

La comunità residenziale di “Doppia Diagnosi” è un servizio di alta caratterizzazione terapeutica, indirizzato a soggetti dipendenti da sostanze e con disturbi psichiatrici compatibili con la vita comunitaria. Si partecipa con passione alla fatica e alla sofferenza dell'essere umano, seguendone con stupore e gioia il cambiamento.

COMUNITÀ' DI REINSERIMENTO

*Maiano, 49 – 06049 - Spoleto (PG); Tel. 0743 260201 Mail
reinsierimento@centrodonrota.org*

Il programma Terapeutico si conclude con il Reinserimento sociale. Il momento in cui le persone riconquistano gradualmente la propria autonomia e si costruiscono una rete di relazioni positive in ambito sociale, affettivo, lavorativo e culturale. Ognuno si riappropria della storia personale, familiare, delle risorse interiori da sviluppare, si fa carico dei propri bisogni, problemi e responsabilità. Tutto ciò all'interno di un ambiente educativo ricco di stimoli e di strumenti.

SEGRETERIA E AMMINISTRAZIONE

*Via Canale dei Mulini, 3 – 06049 – Spoleto (PG); Tel. 0743 261058 Mail
info@centrodonrota.org*

E' la sede amministrativa e ospita i vari uffici di direzione, amministrativi e di segreteria.

1.5 . GLI STAKEHOLDER

Sono stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse negli obiettivi del Centro e delle sue attività. Partendo dagli stakeholder più interni, che sono i consiglieri, i dipendenti, i collaboratori, i volontari... per passare ai beneficiari, che costituiscono la ragione per cui il Centro esiste. Più all'esterno dello schema si trovano: le istituzioni, che sostengono il Centro e con cui si è stretta da anni una fattiva collaborazione; le realtà del Terzo settore con cui vengono sviluppati i progetti; le reti di secondo livello di cui il Centro è parte; i sostenitori (persone singole, aziende, enti e fondazioni di erogazione...).

I BENEFICIARI

Il focus della attività consiste nell'occuparsi di persone adulte, di entrambi i sessi, che vivono situazioni di dipendenza da sostanze ed altro. Essendo il Centro di Solidarietà sorto per affrontare il problema della dipendenza dall'eroina, si è successivamente ampliato il raggio del suo intervento seguendo l'evoluzione del tema delle dipendenze, con particolare attenzione alle sostanze psicoattive (cocaina e anfetamine) e all'alcol. Da ultimo, si è deciso di ampliare la struttura per la cd. Doppia Diagnosi (comorbilità psichiatrica legata alla dipendenza da sostanze psicoattive), anche per dare una risposta alle continue richieste di inserimento in struttura di persone inviate dalle Aziende Usl di residenza.

Il coinvolgimento delle **famiglie** nel cammino educativo e terapeutico degli ospiti, è un elemento che caratterizza e qualifica la proposta riabilitativa del Centro: parallelamente alla crescita dei figli è essenziale che avvenga un percorso simile anche nella famiglia per ristabilire rapporti nuovi e più responsabili.

Nell'anno 2020 sono state accolte n.122 persone provenienti da 9 Regioni del Centro e Sud Italia, con prevalenza da Lazio e Umbria.

UMBRIA	48	39,3 %
MARCHE	1	0,8 %
ABRUZZO	8	6,6 %
LAZIO	54	44,3 %
MOLISE	6	4,9 %
CAMPANIA	2	1,6 %
SICILIA	1	0,8 %
PUGLIA	1	0,8 %
TOSCANA	1	0,8 %
TOTALE	122	100 %

I DIPENDENTI E I COLLABORATORI

Al 31/12/2020 i dipendenti della Associazione erano 44

Sono inoltre presenti 5 collaboratori professionali con partita IVA, di cui 3 psichiatri e 2 consulenti fiscali e sono stati ospitati presso le nostre strutture dieci tirocinanti esterni.

Tra i 44 dipendenti sono presenti:

- 1 - Genere: 16 uomini (36,4 %) e 28 donne (63,6 %)
- 2 - Età anagrafica: 3 persone con meno di 30 anni (6,8 %), 22 tra 30 e 50 anni (50 %), 19 con più di 50 anni (43,2 %)
- 3 - Anzianità di servizio: 10 anni e oltre 24 unità (54,6%); 6-9 anni 4 unità (9,1%); 3-5 anni 8 unità (18,1%); 1-2 anni 4 unità (9,1%); assunti nel 2020 4 unità (9,1%)

- 4 - Tipologia contrattuale: 43 dipendenti a tempo indeterminato (97,7%) e 1 unità a tempo determinato (2,3%); 39 full time (88,6 %) e 5 part time (11,4%). Lo stipendio minimo dei dipendenti full time è di € 1.225,90 lordi mensili, il massimo di € 2.286,41.
- 5 - Oltre ai dipendenti ed ai collaboratori, l'Associazione può contare sull'apporto di 11 volontari, di cui 4 impegnati in attività di Amministrazione dell'ente e 7 nel servizio alle strutture.

Sono stati realizzati corsi di formazione:

- uno relativo alle competenze informatiche.

LE ISTITUZIONI

REGIONE UMBRIA

La Regione Umbria è un interlocutore politico e strategico, in particolare per quanto riguarda la definizione delle linee programmatiche e dei nuovi progetti.

Il Centro di Solidarietà di Spoleto è accreditato dalla Regione Umbria, con Determinazione Dirigenziale n.13126 del 21/12/2016, tuttora in corso di validità, e partecipa regolarmente ai bandi di finanziamento della Regione.

L'accreditamento costituisce condizione necessaria per l'eventuale stipula di accordi contrattuali con le aziende sanitarie locali ed esiste pertanto una stretta relazione tra accreditamenti e programmazione regionale dei fabbisogni pubblico-privati nel settore dell'assistenza sanitaria e socio-sanitaria territoriale.

Nell'anno 2020 sono state assegnate le risorse, pari a € 128.112,24, erogate dalla Regione Umbria – Ufficio Speciale per la Ricostruzione, ai sensi dell'avviso per la concessione di contributi economici a titolo di sostegno alle imprese danneggiate dal sisma del 24 Agosto 2016 – per il progetto di ampliamento della dotazione di posti letto per la struttura di Doppia Diagnosi.

AZIENDA USL UMBRIA 2

Il rapporto con le ASL e in particolare con la Azienda USL Umbria 2 è molto stretto e collaborativo e coinvolge tutte le strutture socio-sanitarie in cui il Centro di Solidarietà è articolato. L'Associazione è convenzionata con l'Azienda USL Umbria 2 per la *riabilitazione dei soggetti dipendenti da sostanze stupefacenti e psicotrope* (Delibera del Direttore Generale n. 437 del 26/03/2018). La prima convenzione con la allora Azienda USL n. risale al 1987 e da allora la collaborazione non si è più interrotta. Nell'area delle dipendenze, nel 1992 ha avuto inizio la collaborazione con i Ser.T., ancora oggi unico ente inviante per le strutture terapeutiche. Esiste inoltre una proficua collaborazione col Servizio di Salute Mentale per la Comunità di Doppia Diagnosi.

ARCHIDIOCESI DI SPOLETO-NORCIA

La Chiesa di Spoleto-Norcia fin dall'anno della costituzione del Centro di Solidarietà ha manifestato la sua vicinanza ai problemi delle persone con dipendenza, attraverso la presenza del fondatore e primo presidente del Centro, Don Guerrino Rota, presbitero della Arcidiocesi. Alcuni degli immobili ove vengono svolte le attività del centro di Solidarietà, sono di proprietà dell'Ente Archidiocesi e vengono concessi a titolo gratuito.

LE RETI

FICT – FEDERAZIONE ITALIANA COMUNITÀ' TERAPEUTICHE



È la Federazione delle comunità terapeutiche che aderiscono al Progetto Uomo, fondata da Don Mario Picchi nel 1981 e che vede il Centro di Solidarietà di Spoleto tra i soci fondatori.

E' riconosciuta come Ente Morale senza scopo di lucro, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 novembre 1999. Nel 2000 ha ottenuto dalle Nazioni Unite lo status di Organizzazione Non Governativa (ONG) associata al Dipartimento della Pubblica Informazione. Collabora con la Federazione Mondiale delle Comunità Terapeutiche WFTC. E' presente in 16 Regioni d'Italia con una rete di **42 Associazioni ed Enti di Solidarietà sociale**. Realizza progetti e servizi a livello Nazionale, oltre il Mediterraneo, in America Latina nell'ambito della Cooperazione Internazionale. Realizza, inoltre, progetti a livello territoriale tramite i Centri Federati. Il primo presidente eletto è stato don Mario Picchi; oggi detiene la carica l'Avvocato Luciano Squillaci.

COORDINAMENTO ENTI ACCREDITATI REGIONE UMBRIA (C.E.A.R. UMBRIA)

Il Coordinamento, nato nel novembre 2017, riunisce le 7 comunità terapeutiche presenti in Regione Umbria, per condividere la volontà di presentarsi all'ente pubblico come un unico interlocutore.

I PRINCIPALI SOSTENITORI:

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PERUGIA

FONDAZIONE BRUNELLO E FEDERICA CUCINELLI DI PERUGIA

FONDAZIONE SANTA RITA DA CASCIA

FONDAZIONE SAN FRANCESCO DI ASSISI

FONDAZIONE CASA DI REDENZIONE SPOLETO

ISTITUZIONE SOCIALE MINA E CESARE MICHELI

I rapporti con tali soggetti giuridici sono stati tenuti personalmente dal Presidente, alla ricerca di finanziamenti per coprire le perdite dell'attività convenzionata accumulate nel corso degli anni e causate, essenzialmente, dal mancato adeguamento delle tariffe dall'anno 2004 da parte della Regione Umbria.

Alle benemerite istituzioni benefattrici si aggiungono molte **PERSONE CHE SOSTENGONO CON EROGAZIONI LIBERALI** il Centro di Solidarietà, magari con cifre piccole ma significative perché "piccole cose fatte da tutti fanno grandi cose".

Un altro modo per contribuire allo sviluppo delle attività del Centro di Solidarietà è quello di donare non risorse economiche, ma il proprio **TEMPO** e la propria **COMPETENZA PROFESSIONALE**, ad esempio in ambito legale o sanitario.

1.6 IL 5X1000

Nel 2020 il Centro di Solidarietà Don Guerrino Rota Spoleto Onlus ha ricevuto e utilizzato il contributo del 5x1000 riferito agli anni finanziari 2018 e 2019, per un importo totale di € 33.719,35, imputandolo in quota parte dei costi relativi alla struttura di Accoglienza femminile nell'ambito del Progetto Donna.

ANNO FINANZIARIO 2018	IMPORTO € 19.480,64
DATA DI PERCEZIONE 30/07/2020	ACQUISTO BENI E SERVIZI € 19.480,64
ANNO FINANZIARIO 2019	IMPORTO € 14.239,31
DATA DI PERCEZIONE 06/10/2020	ACQUISTO BENI E SERVIZI € 14.239,31

2. CHE COSA E' STATO FATTO NEL 2020

Per quanto riguarda i **COLLOQUI IN CARCERE**, essi rientrano in una collaborazione formalizzata con i Servizi per le dipendenze e gli istituti penitenziari, per favorire il passaggio dal carcere alla comunità per i detenuti con problemi di dipendenza che ne facciano richiesta, facendo seguito all'entrata in vigore della legge 309/90, la normativa sulle tossicodipendenze che prevede la possibilità di espiare la pena in comunità terapeutica per persone con dipendenza da sostanze. La prassi prevede una verifica preliminare con il Ser.T. che ha in carico il soggetto. Una volta definito il progetto, l'operatore procede con una serie di colloqui per valutare le reali motivazioni e la fattibilità del progetto di inserimento e se le risultanze dei colloqui sono positive, viene attivata la richiesta da parte del legale di fiducia dell'interessato per un progetto di ingresso in comunità. Spetta poi al Tribunale accettare o meno l'istanza di misura alternativa al carcere.

RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

Nel 2020 in continuità con l'anno precedente, è stata data particolare attenzione allo sviluppo delle **RELAZIONI ESTERNE**, nella assoluta convinzione che i servizi offerti siano in stretta relazione con il contesto sociale e con l'operato delle istituzioni pubbliche e private.

Il **SITO INTERNET** rappresenta un canale di comunicazione fondamentale per fare conoscere la propria attività e di facile accesso per un ampio pubblico, per cui abbiamo investito tempo e risorse interne potenziandone l'efficacia e aumentando in modo significativo il numero di contatti.

GLI EVENTI REALIZZATI NELL'ANNO 2020

- Convegno *"Le dipendenze: mai più invisibili"* – Spoleto, 25 Settembre 2020 – Sala Convegni Hotel Albornoz

3. GLI OBIETTIVI PER IL 2021

L'anno 2021 sarà interamente dedicato al miglioramento del quadro finanziario e, si spera, all'avvio dei lavori di ampliamento dell'edificio ove è presente la struttura di Doppia Diagnosi, mediante l'edificazione di un modulo funzionalmente collegato a quello esistente. Inoltre, si procederà alla trasformazione della ragione sociale del Centro da Onlus a Fondazione di Partecipazione, in linea con la Riforma del Terzo Settore.

4. BILANCIO DI ESERCIZIO 2020

CENTRO DI SOLIDARIETÀ DON GUERRINO ROTA ONLUS

STATO PATRIMONIALE

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
Immobilizzazioni	3.036.300	Patrimonio libero/vincolato	1.896.219
Crediti	791.144	Risultato gestionale 2020	- 107.230
Liquidità	188.755	Fondo rischi e oneri	737.304
Ratei e risconti attivi	2.953	Debiti	1.490.875
		Ratei e risconti passivi	1.983
		Altri fondi	
<hr/>		<hr/>	
Totale	4.019.152	Totale	4.019.152

CONTO ECONOMICO

<u>COSTI</u>		<u>RICAVI</u>	
Personale	1.356.365	Caratteristici	2.181.240
Generali	915.324	Progetti	
Ammort./accantonamenti	396.004	Contributi/donazioni	398.940
IRAP/IRES	27.847	Altri ricavi	42.183
Altri costi	34.053		
Totale costi	2.729.593	Totale ricavi	2.622.363
			<hr/>
		Perdita di esercizio	107.230
<hr/>		<hr/>	
Totale	2.729.593	Totale	2.729.593

Bilancio approvato dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 20 settembre 2021